



RETE
IMPRESE ITALIA

2/2011

Roma, 12 gennaio 2011

7

COMUNICATO STAMPA

RETE IMPRESE ITALIA SU CLICK DAY INAIL:

«No a competizioni telematiche: sono meccanismo inadeguato»

“Le competizioni telematiche continuano a deludere gli imprenditori e sono una modalità inadeguata per accedere alle risorse pubbliche. Il diritto di accesso ai finanziamenti si trasforma in una gara legata alla pura casualità. Allora tanto varrebbe affidarsi ad una lotteria ‘gratta e vinci’”.

E' la posizione espressa da Rete Imprese Italia (Confartigianato, CNA, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti) in occasione dell'apertura, oggi, del bando Inail 2010 per aggiudicarsi i contributi per investimenti in materia di sicurezza sul lavoro. A partire dalle 14, ora di apertura del bando, in una manciata di minuti sono andati esauriti i 60 milioni di risorse stanziare.

Pur apprezzando la scelta che tende a diffondere in maniera più capillare la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, Rete Imprese Italia contesta la formula che condiziona l'ottenimento delle risorse per via telematica e alla velocità con cui si pigia un tasto del computer, che ha già dimostrato chiari limiti in numerose occasioni. Questa procedura appare, pertanto, inadeguata e va sostituita con modalità che consentano di eliminare disparità di trattamento tra imprese.

LA PROTESTA

Il Click Day e l'impossibile collegamento

Dal Cantiere Navale Vittoria di Adria arriva una protesta contro lo svolgimento del Click Day organizzato dall'Inail. Si tratta di una iniziativa che doveva permettere alle imprese di inviare, collegandosi direttamente dal sito internet dell'Istituto, le domande per ricevere contributi per interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Spettabile Inail, scrivo questa mia e-mail per lamentarmi della Vostra struttura informatica in merito al Click Day di oggi, relativo all'invio di una richiesta di sovvenzione (bando Inail per gli incentivi per la realizzazione di interventi in materia di sicurezza e salute sul lavoro).

Alle ore 13,00 ero regolarmente collegato e pronto ad inviare la pratica già preparata e verificata. Alle ore 14,00 avevate dichiarato che sarebbe comparso un tasto per l'invio telematico della richiesta.

Alle 13,45 (guarda caso !?!?!?) è caduto il collegamento e per ½ ora ho tentato di ricollegarmi senza successo!!!

Mi ero tenuto in contatto con altre aziende che si sono trovate nella medesima condizione. Alle 14,25 ho ripreso il collegamento ma dei 4.500.000 di euro circa disponibili ne erano rimasti soltanto 840. La cosa è quantomeno sospetta...

Ad ogni buon conto ritengo questo "click day" sia stato una bufala bella e buona; potevate chiamarlo "error day" che facevate più bella figura.

Sono certo che tantissime ditte si sono trovate nella medesima condizione e chiedo quindi venga fatta chiarezza sull'accaduto.

Nessuno contesterebbe di poter essere arrivati tardi... ma questa possibilità non ci è stata proprio concessa.

Aspetto quindi una risposta tecnica puntuale ed in ogni caso, cercherò di formare un gruppo di protesta in grado di poter aprire un'interpellanza in merito all'accaduto.

Geometra Giuseppe Borgonuovo
Responsabile qualità,
ambiente e sicurezza
 Cantiere Navale Vittoria Spa



[I CONTRIBUTI PER LA SICUREZZA]

In tilt il computer dell'Inail, aziende a secco di fondi.

Confartigianato non riesce a spedire nemmeno una domanda: basta con la trasmissione telematica

COMO Bruciati in poco più di due minuti i 60 milioni di euro, il tesoretto messo a disposizione dall'Inail per interventi finalizzati al miglioramento della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro. Una vera e propria corsa all'oro interrotta dal malfunzionamento del sistema informatico. L'attesa prospettiva di intascare qualche euro si è vanificata infatti alle 14 tutto è andato in tilt rendendo impossibile l'invio telematico delle domande. Il click day infatti non ha funzionato come avrebbe dovuto e ha messo fuori uso tutto il sistema lasciando qualche spiraglio solo ai più fortunati. In molti non sono nemmeno riusciti ad attivare il collegamento e, una volta garantito l'accesso, hanno dovuto fare i conti con l'impossibilità a vedersi accettata la domanda.

Sconfitta totale per Confartigianato: delle venti domande da inviare, nemmeno una è riuscita a superare tutti gli step.

«Basta con le domande da trasmettere telematicamente - commenta Giuseppe Puglisi, responsabile dei bandi di finanziamento dell'associazione di Viale Roosevelt -, le aziende vengono messe nella condizione di non crederci più, manca trasparenza. A tutto ciò si aggiunge anche il malfunzionamento del sistema. Serve ancora il cartaceo, cambiare metodo ha creato solo false aspettative. Ritengo fondamentale la necessità di andare a creare una graduatoria attraverso la quale assegnare i punteggi e quindi, in percentuale, i fondi». E' andata meglio in Confindustria dove le difficoltà non sono mancate, ma che del-

le dieci domande inviate (il 20% del totale) due sono riuscite ad entrare in graduatoria. «Qui si tratta solo di fortuna - commenta Fabio Gatti Silo, responsabile area affari societari, finanza e fisco - eravamo infatti pronti all'inserimento, abbiamo fatto una serie di prove nella mattinata per poi ritrovarci ancora in panne nel pomeriggio quando è stata aperta la procedura. Noi da una parte, ma anche i consulenti hanno avuto forti disagi, è pazzesco pensare a problemi di collegamento alle pagine web quando era previsto solo questo tipo di accesso. Sono d'accordo sull'invio telematico, ma credo sia sbagliato il sistema di evitare una graduatoria. E' vero, nel caso specifico dell'Inail, si supera l'analisi dei documenti, ma diventa anche una situazione ingestibile».



Economia

Confartigianato: "Non funziona il sistema informatico Inail per le spese della sicurezza"

mercoledì 12 gennaio 2011

Confartigianato della provincia di Ravenna denuncia il malfunzionamento del sistema informatico per la presentazione delle domande concernenti il bando INAIL per le spese della sicurezza da parte delle imprese.

"Il bando, pubblicato a dicembre 2010, concede finanziamenti a fondo perduto da impiegare a copertura di spese riguardanti la sicurezza del lavoro, all'adeguamento degli impianti, alla formazione dei dipendenti e alla responsabilità sociale d'impresa per un totale nazionale di circa 60 milioni di Euro.

Il sistema informatico di accesso ai finanziamenti, gestito con il meccanismo del "click day" (la presentazione delle richieste doveva avvenire oggi 12 gennaio alle ore 14, si è dimostrato **di fatto inutilizzabile per molte aziende** del nostro territorio che pochi minuti prima dell'apertura della finestra da utilizzare per l'invio telematico della domanda sono state scollegate dal sito INAIL.

Come previsto in pochi minuti i fondi destinati alla nostra Regione sono terminati e solo chi ha avuto fortuna "come in una lotteria" di collegarsi in tempo anche grazie al supporto di collegamenti in fibra ottica è stato premiato.

Confartigianato ritiene quindi sia necessario intervenire definendo per i prossimi bandi termini e modalità di accesso agli incentivi INAIL che non si basino solamente sull'ordine di presentazione della domanda.

E' auspicabile che i futuri criteri diano pari opportunità al sistema delle imprese affinché evitino distorsioni e possibili illegittimità ancora più gravi a carico delle imprese escluse".

SITO INTASATO, MIGLIAIA DI PMI ESCLUSE DAI FINANZIAMENTI PER LA SICUREZZA

Va in tilt il "Click day" Inail

L'istituto: servizio da perfezionare
Le imprese: così sembra una lotteria
MILANO

Si sono messi in fila, telematicamente parlando, per ottenere i finanziamenti Inail destinati agli imprenditori desiderosi di investire per la sicurezza sui luoghi di lavoro. In migliaia si sono ritrovati in una lotteria finita in un amen. Il "Click day" organizzato via Internet dall'Istituto per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro s'è trasformato in un «Click second». Il sistema telematico, intasato dalle richieste, s'è impiantato, lasciando migliaia di imprenditori a fissare lo schermo senza poterne ottenere alcunché.

A finire sotto accusa è il sistema di ripartizione ad esaurimento, che in ordine cronologico doveva ripartire i 60 milioni di euro messi a disposizione, che sono andati esauriti in pochi istanti, secondo l'Inail «nel giro di un'ora». «La scelta di un meccanismo di prenotazione cronologico - argomenta Confapi, la confederazione che riunisce le piccole e medie imprese - è già di per sé ingiusto, rispetto a una graduatoria meritocratica: alle 14 da tutta Italia migliaia di operatori hanno affollato il portale causandone, com'era prevedibile, il totale blocco». Tra chi è rimasto fuori, molti - è il caso dei consulenti del lavoro - chiedono che la procedura sia annullata e riaperta per «garantire pari oppor-

tunità a tutti gli aventi diritto». Non convincono le competizioni telematiche, «una modalità inadeguata per accedere alle risorse pubbliche - rilevano da Rete Imprese Italia, la casa comune di Confartigianato, Cna, Casartigiani, Confcommercio e Confesercenti -». Il diritto di accesso ai finanziamenti si trasforma in una gara legata alla pura casualità. Allora tanto varrebbe affidarsi a una lotteria "gratta e vinci". Dall'Inail la difesa tocca al presidente Fabio Sartori, secondo cui «taluni disguidi tecnici determinati dall'afflusso davvero straordinario di richieste giunte sul nostro portale, con una punta di oltre 12 mila connessioni contemporanee, costituiranno occasione di perfezionamento». Miglioramento di un sistema «che si propone quale strumento prioritario di stimolo e incentivo delle politiche nazionali di sicurezza del lavoro».

A causa dell'inefficienza di tale «strumento prioritario» però, sottolineano dalla Confapi, «per migliaia di imprenditori è sfumata la possibilità di ottenere preziose risorse per promuovere la cultura della prevenzione, contrastando il fenomeno delle morti bianche». Non esattamente un problema secondario, visto che nel 2010, secondo quanto calcolato dall'Osservatorio di Bologna, i caduti sul lavoro sono stati 1080, in crescita rispetto alle 1050 vittime che l'Inail ha rilevato l'anno precedente. Primo settore per mortalità è la cantieristica che ha superato nel triste primato il comparto agricolo. [F. SP.]



La lente

**INCENTIVI INAIL,
LA CORSA DEI CLICK
E LA BEFFA
DEI 60 MILIONI**

A volte anche un semplice click può essere molto, molto difficile. Ne sanno qualcosa quelle migliaia di imprese che ieri, alle 14, hanno cercato di entrare senza successo nel sito dell'Inail. Era quella l'ora del «via» al «click day» per ottenere gli incentivi messi a disposizione delle imprese aventi diritto per gli investimenti in sicurezza: un totale di 60 milioni di euro (diviso tra le Regioni) che è stato esaurito nel giro di circa un'ora. In un'ora in cui, però, il sito Inail, «schiacciato» da oltre 12 mila connessioni contemporanee, ha dato forfait per diversi minuti (circa cinque secondo le prime risultanze Inail). Complicando molto le cose per le aziende. «Alle 14 - ha scritto il Consiglio nazionale dei consulenti del lavoro in una nota in cui chiede l'annullamento della procedura - il sito Inail era indisponibile, rendendo impossibile l'invio delle domande da parte della maggior parte degli utenti che ne avrebbero avuto diritto. Nel momento in cui il portale è risultato

accessibile, è apparsa la comunicazione che i fondi erano esauriti». Pesanti critiche anche dalle piccole imprese di Confapi («La scelta di un meccanismo di prenotazione cronologico è già di per se ingiusto rispetto a una graduatoria meritocratica») e da Rete imprese Italia («Allora tanto varrebbe affidarsi a una lotteria "gratta e vinci"»), cui si aggiungono la proposta di Cna per una procedura alternativa al «click selvaggio» e l'annuncio di possibili ricorsi. Il presidente dell'Inail, Marco Fabio Sartori, ha parlato di «taluni disguidi tecnici, determinati dall'afflusso straordinario di richieste, che costituiranno occasione di perfezionamento del sistema». E ancora: «Entro il 2013 saranno disponibili circa 750 milioni di euro che consentiranno di soddisfare le esigenze di un gran numero di imprese, anche quelle oggi escluse». Sempre che siano abbastanza veloci.

Giovanni Stringa

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il click day Inail si trasforma in lotteria

Si è trasformato in lotteria il click day sugli incentivi Inail alla sicurezza. Ieri, infatti, il sito internet dell'istituto assicuratore, dal quale a partire dalle 14 si potevano inviare le richieste di contributo, è andato in blocco, lasciando fuori numerosi consulenti e aziende. E nel giro di un'ora, i fortunati che sono riusciti a collegarsi al sito web hanno prosciugato i 60 milioni di euro disponibili. L'inefficienza del servizio è stata denunciata da Confapi e Rete Imprese Italia (Con: **artigianato**, Casartigiani, Confcommercio, Confesercenti e Cna), mentre l'ordine dei consulenti del lavoro ha chiesto di annullare la procedura.

Gli incentivi messi in palio erano quelli previsti dall'articolo 11 del Tl sicurezza (il dlgs n. 81/2008) finalizzati a sostenere finanziariamente i progetti delle imprese destinati a migliorare le condizioni di sicurezza, la formazione dei lavoratori e la sperimentazione di soluzioni innovative. Un incentivo, dunque, costituito da contributi economici in conto capitale in misura variabile dal 50 al 75% dei costi del progetto e di valore fino 100 mila euro.

A partire dal 10 dicembre scorso l'Inail ha messo a disposizione sul proprio sito www.inail.it (punto Cliente) la procedura informatica di verifica della possibilità di presentare la domanda di contributo. La richiesta vera e propria, invece, poteva essere presentata sempre mediante procedura informatica dalle 14 di ieri e fino al prossimo 14 febbraio. A disposizione, 60 milioni di euro ripartiti in budget regionali che, nel giro di un'ora, sono però andati esauriti favorendo soltanto una parte delle aziende italiane: quelle che sono riuscite a collegarsi al portale dell'Inail.

Ammette che ci siano stati disguidi tecnici lo stesso Inail in un comunicato stampa dif-

fuso ieri. Problemi, spiega, determinati dallo straordinario afflusso di richieste, con una punta di oltre 12 mila connessioni contemporanee. Per l'ordine dei consulenti del lavoro la denuncia riguarda la completa impossibilità di connessione al sito dell'Inail alle ore 14 di ieri (cioè all'apertura del bando). Un fatto, si legge nel comunicato stampa diffuso sempre ieri, che ha reso impossibile l'invio delle domande da parte della maggior parte degli utenti che ne avrebbero avuto diritto. Oltre al danno poi, la beffa. Infatti, si legge ancora nel comunicato, nel momento in cui il portale internet è risultato accessibile, con sorpresa gli utenti hanno potuto constatare solamente che «i fondi erano esauriti». Per i consulenti l'operazione non può essere ritenuta valida e, pertanto, ne chiedono l'annullamento e la riapertura dei termini d'invio al fine di garantire pari opportunità a tutti gli aventi diritto.

Parole rassicuranti sono invece arrivate dal presidente dell'Inail, Marco Fabio Sartori. «Si tratta di un'iniziativa ormai strutturata e a regime, che potrà contare su risorse crescenti in modo significativo», ha spiegato ieri. Aggiungendo che «già a partire dall'anno in corso sono previsti stanziamenti per 180 milioni di euro» e che «entro il 2013 saranno disponibili circa 750 milioni di euro che consentiranno di soddisfare le esigenze di un gran numero di imprese, anche quelle oggi escluse». Le domande pervenute all'Inail sono state 1438, di cui 428 presentate dai consulenti del lavoro. Gli interessati hanno già tutti ricevuto l'e-mail di conferma di accettazione della richiesta. Ora partirà la fase cartacea: l'Inail comunicherà nei prossimi giorni il termine entro il quale deve essere presentata la documentazione agli uffici.

Daniele Cirioli e Roberto Lenzi



LA DENUNCIA CONFARTIGIANATO: «AD ALCUNE SOCIETÀ IL COLLEGAMENTO È SALTATO ALL'ULTIMO»

«Computer bloccati per il bando Inail»



COMPUTER bloccati, collegamenti saltati un attimo prima del faticoso momento, finanziamenti svaniti all'improvviso dopo mesi di attesa. E' questo il quadro che si è presentato ieri pomeriggio a molte aziende di Ravenna e provincia collegate con il sito Internet dell'Inail per accedere ai contributi del bando dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro relativi alla sicurezza. A denunciare il malfunzionamento del 'click day' indetto dall'Inail è la Confartigianato della provincia di Ravenna. «Il bando pubblicato nel dicem-

ro. Il sistema informatico di accesso ai finanziamenti, gestito con il meccanismo del 'click day' (la presentazione delle richieste doveva avvenire ieri alle 14, ndr) si è dimostrato di fatto inutilizzabile per molte aziende del nostro territorio che pochi minuti prima dell'apertura della finestra da utilizzare per l'invio telematico della domanda sono state scollegate dal sito Inail».

«**COME** previsto, — prosegue l'associazione delle aziende artigiane — in pochi minuti i fondi destinati alla nostra Regione sono

INVESTIMENTI Il 'click day' di ieri serviva per concedere finanziamenti da destinare alla sicurezza

bre 2010 — dice Confartigianato — concede finanziamenti a fondo perduto da impiegare a copertura di spese riguardanti la sicurezza del lavoro, all'adeguamento degli impianti, alla formazione dei dipendenti e alla responsabilità sociale d'impresa per un totale nazionale di circa 60 milioni di Eu-

terminati e solo chi ha avuto fortuna, come in una lotteria, di collegarsi in tempo, anche grazie al supporto di collegamenti in fibra ottica, è stato premiato».

«Confartigianato ritiene quindi sia necessario intervenire definendo per i prossimi bandi termini e modalità di accesso agli incentivi Inail che non si basino solamente sull'ordine di presentazione della domanda. E' auspicabile che i futuri criteri diano pari opportunità al sistema delle imprese affinché evitino distorsioni e a carico delle imprese escluse».

